

# Dalla Valdelsa all'Amiata tutti gli interventi in programma

# Difesa del suolo, ecco i soldi

## *Un milione e mezzo di euro dalla Regione*

SIENA - La Giunta regionale ha definito la griglia degli interventi per il riassetto del territorio colpito dal maltempo nell'inverno scorso e ha stanziato 14,3 milioni di euro per opere di ripristino e di messa in sicurezza in 134 comuni in tutte le dieci province della Toscana. Ai fondi regionali si aggiungono 6,4 milioni di euro di fondi e di cofinanziamento da parte degli enti locali interessati per un totale di 20,8 milioni di euro.

### **Messa in sicurezza**

"Con questa delibera - spiega l'assessore regionale alla difesa del suolo, Marco Betti - abbiamo deciso di finanziare opere per la messa in sicurezza del nostro territorio e per rimediare i danni causati da eventi atmosferici che stanno diventando sempre più estremi e violenti. Accanto a questi interventi mettiamo ogni anno in programma anche quelli di prevenzione e tutela, anche se le risorse sono sempre più ridotte mentre le necessità crescono sempre di più a causa dell'abbandono di ampie porzioni di territorio, a partire dalle zone collinari e montane".

**Gli interventi** Sono sedici gli interventi previsti in provincia di Siena, per un importo totale di 1 milione e 504 mila euro. Riguardano opere di ripristino a consoli-

damento nei comuni di Casole d'Elsa, Castiglione d'Orcia, Montalcino, Murlo, Piancastagnaio, Radicondoli, Sinalunga, Torrita di Siena, Abbadia San Salvatore, Monteriggioni, Radicofani e Sovicille.

**Pioggia di euro** "In fatto di prevenzione la Toscana - conclu-

de l'assessore Betti - è una regione virtuosa. Dal 2005 abbiamo tutti i piani di Bacino e anche dal punto di vista del monitoraggio e della prevenzione rispetto a possibili catastrofi, siamo dotati di uno dei sistemi di previsione e preannuncio più avanzati d'Italia, capace di dare l'allarme con 24 ore di anticipo. Dal 2000 ad oggi sono stati più di 900 gli interventi di mitigazione delle piene e per il consolidamento dei versanti effettuati sul territorio regionale. Tuttavia sarebbe necessario poter dedicare maggiori fondi a questo scopo, anziché dover intervenire a riparare i danni".

